

SEZIONE 1: Identificazione della sostanza/miscela e della società/impresa

1.1. Identificatore del prodotto

Forma del prodotto : Miscela
 Nome del prodotto : DISINFECT PURAVIR FAZZOLETTO
 Codice prodotto : PHARMA002

1.2. Usi identificati pertinenti della sostanza o della miscela e usi sconsigliati

1.2.1. Usi identificati pertinenti

Uso della sostanza/ della miscela : Disinfettante per cute integra

1.2.2. Usi sconsigliati

Nessuna ulteriore informazione disponibile

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

PHARMAMILLENNIUM S.r.l.

via Petrarca, 49

22070 ROVELLO PORRO (CO)

T 02/96754250 - F 02/96754219

Indirizzo di posta elettronica della persona competente responsabile della SDS : direzionetecnica@pharmamillennium.com

1.4. Numero telefonico di emergenza

Numero di emergenza : 02/96754250

Paese	Organismo/società	Indirizzo	Numero di emergenza	Commenti
Italia	Centro Antiveleni di Milano (Osp. Niguarda Ca' Granda) Ospedale Niguarda Ca' Granda	Piazza Ospedale Maggiore 3 20162 Milano	+39 02 6610 1029	
Italia	Centro Antiveleni di Pavia (CAV Centro Nazionale di Informazione Tossicologica) Centro Nazionale di Informazione Tossicologica, IRCCS Fondazione Maugeri	Via Salvatore Maugeri, 10 27100 Pavia	+39 03 822 4444	

SEZIONE 2: Identificazione dei pericoli

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]

Liquidi infiammabili, categoria 2 H225

Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2 H319

Testo completo delle frasi di rischio: cfr. sezione 16

Effetti avversi fisico-chimici, per la salute umana e per l'ambiente

Liquido e vapori facilmente infiammabili. Provoca grave irritazione oculare.

2.2. Elementi dell'etichetta

Etichettatura secondo il Regolamento CE n. 1272/2008 [CLP]

Pittogrammi di pericolo (CLP) :



GHS02

GHS07

Avvertenza (CLP) :

: Pericolo

Indicazioni di pericolo (CLP) :

: H225 - Liquido e vapori facilmente infiammabili.
 H319 - Provoca grave irritazione oculare.

Consigli di prudenza (CLP) :

: P210 - Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare.
 P233 - Tenere il recipiente ben chiuso.
 P303+P361+P353 - IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE (o con i capelli): togliersi di dosso immediatamente tutti gli indumenti contaminati. Sciacquare la pelle .
 P305+P351+P338 - IN CASO DI CONTATTO CON GLI OCCHI: sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare.
 P337+P313 - Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
 P370+P378 - In caso d'incendio: utilizzare mezzi diversi dall'acqua per estinguere.

2.3. Altri pericoli

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 3: Composizione/informazioni sugli ingredienti
3.1. Sostanze

Non applicabile

3.2. Miscele

Nome	Identificatore del prodotto	Conc. % p/p	Classificazione secondo il regolamento (CE) n. 1272/2008 [CLP]
Etanolo	(Numero CAS) 64-17-5 (Numero CE) 200-578-6 (Numero indice EU) 603-00200-5 (no. REACH) 01-2119457610-43	80	Flam. Liq. 2, H225 Eye Irrit. 2, H319

Limiti di concentrazione specifici:

Nome	Identificatore del prodotto	Limiti di concentrazione specifici
Etanolo	(Numero CAS) 64-17-5 (Numero CE) 200-578-6 (Numero indice EU) 603-00200-5 (no. REACH) 01-2119457610-43	(50 =<C <= 100) Eye Irrit. 2, H319

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H: vedere la sezione 16.

SEZIONE 4: Misure di primo soccorso
4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Misure di primo soccorso in caso di inalazione : Trasportare l'infortunato all'aria aperta e mantenerlo a riposo in posizione che favorisca la respirazione.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto cutaneo : Sciacquare la pelle/fare una doccia. Togliere immediatamente tutti gli indumenti contaminati.
- Misure di primo soccorso in caso di contatto con gli occhi : Sciacquare accuratamente per parecchi minuti. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Continuare a sciacquare. Se l'irritazione degli occhi persiste, consultare un medico.
- Misure di primo soccorso in caso di ingestione : In caso di malessere, contattare un centro antiveleni o un medico.

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati

Sintomi/effetti in caso di contatto con gli occhi : Irritazione degli occhi.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali

Trattamento sintomatico.

SEZIONE 5: Misure antincendio
5.1. Mezzi di estinzione

Mezzi di estinzione idonei : Acqua nebulizzata. Polvere secca. Schiuma. Anidride carbonica.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

Pericolo d'incendio : Liquido e vapori facilmente infiammabili.

Prodotti di combustione pericolosi in caso di incendio : Sviluppo possibile di fumi tossici.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

Protezione durante la lotta antincendio : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Respiratore autonomo isolante. Protezione completa del corpo.

SEZIONE 6: Misure in caso di rilascio accidentale
6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza
6.1.1. Per chi non interviene direttamente

Procedure di emergenza : Ventilare la zona del riversamento. Nessuna fiamma libera, nessuna scintilla e non fumare. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

6.1.2. Per chi interviene direttamente

Mezzi di protezione : Non intervenire senza un equipaggiamento protettivo adeguato. Per maggiori informazioni, vedere la sezione 8 : "Controllo dell'esposizione-protezione individuale".

6.2. Precauzioni ambientali

Non disperdere nell'ambiente.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

Metodi di pulizia : Assorbire il liquido fuoriuscito con materiale assorbente. Informare le autorità se il prodotto viene immesso nella rete fognaria o in acque pubbliche.

Altre informazioni : Eliminare il materiale o residui solidi in un centro autorizzato.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

Per maggiori informazioni, vedere la sezione 13.

SEZIONE 7: Manipolazione e immagazzinamento
7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

Precauzioni per la manipolazione sicura : Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro. Tenere lontano da fonti di calore, superfici calde, scintille, fiamme libere o altre fonti di accensione. Non fumare. Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente. Utilizzare solo utensili antiscintillamento. Prendere precauzioni contro le scariche elettrostatiche. Vapori infiammabili possono raccogliersi nel contenitore. Utilizzare un apparecchio antideflagrante. Portare un'attrezzatura di protezione individuale. Evitare il contatto con gli occhi e con la pelle.

Misure di igiene : Non mangiare, né bere, né fumare durante l'uso. Lavarsi le mani dopo ogni manipolazione.

7.2. Condizioni per lo stoccaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Misure tecniche : Mettere a terra/massa il contenitore e il dispositivo ricevente.

Condizioni per lo stoccaggio : Conservare in luogo ben ventilato. Conservare in luogo fresco. Tenere il recipiente ben chiuso.

7.3. Usi finali particolari

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 8: Controllo dell'esposizione/protezione individuale
8.1. Parametri di controllo

Etanolo (64-17-5)	
Austria - Valori limite di esposizione professionale	
MAK (mg/m ³)	1900 mg/m ³
MAK (ppm)	1000 ppm
MAK Breve durata (mg/m ³)	3800 mg/m ³
MAK Breve durata (ppm)	2000 ppm
Belgio - Valori limite di esposizione professionale	
Valore limite (mg/m ³)	1907 mg/m ³
Valore limite (ppm)	1000 ppm
Danimarca - Valori limite di esposizione professionale	
Grænseværdie (langvarig) (mg/m ³)	1900 mg/m ³
Grænseværdie (langvarig) (ppm)	1000 ppm
Grænseværdie (kortvarig) (mg/m ³)	3800 mg/m ³
Grænseværdie (kortvarig) (ppm)	2000 ppm
Lettonia - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA (mg/m ³)	1000 mg/m ³
Romania - Valori limite di esposizione professionale	
OEL TWA (mg/m ³)	1900 mg/m ³
OEL TWA (ppm)	1000 ppm
OEL STEL (mg/m ³)	9500 mg/m ³
OEL STEL (ppm)	5000 ppm
Svizzera - Valori limite di esposizione professionale	
MAK (mg/m ³)	960 mg/m ³
MAK (ppm)	500 ppm
KZGW (mg/m ³)	1920 mg/m ³
KZGW (ppm)	1000 ppm

Etanolo (64-17-5)	
DNEL/DMEL (Lavoratori)	
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	343 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	950 mg/m ³
DNEL/DMEL (Popolazione generale)	
A lungo termine - effetti sistemici, orale	87 mg/kg di peso corporeo/giorno
A lungo termine - effetti sistemici, inalazione	114 mg/m ³
A lungo termine - effetti sistemici, cutanea	206 mg/kg di peso corporeo/giorno
PNEC (Acqua)	
PNEC aqua (acqua dolce)	0,96 mg/l
PNEC aqua (acqua marina)	0,79 mg/l
PNEC aqua (intermittente, acqua dolce)	2,75 mg/l
PNEC (Sedimento)	
PNEC sedimento (acqua dolce)	3,6 mg/kg peso secco
PNEC sedimento (acqua marina)	2,9 mg/kg peso secco
PNEC (Suolo)	
PNEC suolo	0,63 mg/kg peso secco
PNEC (STP)	
PNEC Impianto di trattamento acque reflue	580 mg/l

8.2. Controlli dell'esposizione

Controlli tecnici idonei:

Assicurare una buona ventilazione del posto di lavoro.

Protezione delle mani:
Guanti di protezione
Protezione degli occhi:
Occhiali di protezione a mascherina
Protezione della pelle e del corpo:
Usare indumenti protettivi adatti
Protezione respiratoria:
In caso di ventilazione insufficiente, usare un apparecchio respiratorio adatto

Controlli dell'esposizione ambientale:

Non disperdere nell'ambiente.

SEZIONE 9: Proprietà fisiche e chimiche

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

Stato fisico	: Liquido
Aspetto	: =====
Colore	: Incolore.
Odore	: caratteristico.
Soglia olfattiva	: Dati non disponibili
pH	: Dati non disponibili
Velocità di evaporazione relativa (butilacetato=1)	: Dati non disponibili
Punto di fusione	: Non applicabile
Punto di congelamento	: Dati non disponibili
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: > 35 °C
Punto di infiammabilità	: < 23 °C
Temperatura di autoaccensione	: Dati non disponibili

Temperatura di decomposizione	: Dati non disponibili
Infiammabilità (solidi, gas)	: Non applicabile
Tensione di vapore	: Dati non disponibili
Densità relativa di vapore a 20 °C	: Dati non disponibili
Densità relativa	: 0,978
Solubilità	: Solubile in solventi organici.
Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua	: Dati non disponibili
Viscosità cinematica	: Dati non disponibili
Viscosità dinamica	: Dati non disponibili
Proprietà esplosive	: Dati non disponibili
Proprietà ossidanti	: Dati non disponibili
Limiti superiori/inferiori di infiammabilità o di esplosività	: Dati non disponibili

9.2. Altre informazioni

Contenuto di VOC	: VOC (Direttiva 1999/13/CE): 80,00% - 782,40 g/litro	VOC (carbonio volatile): 41,68% - 407,59 g/litro
Altre proprietà	: Residuo secco: 0,01%.	

SEZIONE 10: Stabilità e reattività
10.1. Reattività

Liquido e vapori facilmente infiammabili.

10.2. Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

Nessuna conoscenza di reazioni pericolose nelle normali condizioni d'uso.

10.4. Condizioni da evitare

Evitare il contatto con superfici calde. Calore. Nessuna fiamma, nessuna scintilla. Eliminare ogni sorgente d'ignizione.

10.5. Materiali incompatibili

Nessuna ulteriore informazione disponibile

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

In condizioni normali di stoccaggio e di utilizzo non dovrebbero crearsi prodotti di decomposizione pericolosi.

SEZIONE 11: Informazioni tossicologiche
11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

Tossicità acuta (orale)	: Non classificato
Tossicità acuta (cutanea)	: Non classificato
Tossicità acuta (inalazione)	: Non classificato

Etanolo (64-17-5)	
DL50 orale ratto	7060 mg/kg
DL50 cutaneo coniglio	> 15800 mg/kg
CL50 inalazione ratto (mg/l)	124,7 mg/l/4h
Etanolo	La sintomatologia causata dall'etanolo è dose-correlata. Esso può causare depressione del SNC che varia dalla eccitazione all'anestesia, narcosi, coma e arresto respiratorio. Altri sintomi includono ipotermia, ipoglicemia (in particolare nei neonati e nei bambini), acidosi e sanguinamento gastrointestinale.

Corrosione cutanea/irritazione cutanea	: Non classificato
Ulteriori indicazioni	: Etanolo: non irritante per la pelle. Ci si aspetta l'irritazione della pelle come conseguenza dell'effetto sgrassante, che avviene normalmente solo a seguito di contatto ripetuto con etanolo liquido.
Gravi danni oculari/irritazione oculare	: Provoca grave irritazione oculare.
Ulteriori indicazioni	: Etanolo: quando spruzzato negli occhi, causa irritazione immediata e sensazione di bruciore, iperemia congiuntivale e lesioni corneali transitorie. In diversi studi sugli occhi di coniglio la sostanza ha mostrato effetti irritanti.
Sensibilizzazione respiratoria o cutanea	: Non classificato
Ulteriori indicazioni	: Etanolo: non vi è alcuna indicazione di un significativo potenziale di sensibilizzazione.
Mutagenicità sulle cellule germinali	: Non classificato
Ulteriori indicazioni	: Etanolo: in base al peso dell'evidenza, la sostanza non è genotossica.
Cancerogenicità	: Non classificato

Ulteriori indicazioni : Etanolo: L'assunzione a lungo termine di grandi quantità di etanolo, sotto forma di bevande alcoliche, può causare tumori della cavità orale, della faringe, della laringe, dell'esofago, del fegato e probabilmente anche del seno e dell'intestino. L'esposizione inalatoria occupazionale alla sostanza dovrebbe essere mantenuta al livello più basso possibile. Si stima che l'esposizione fino a 500 ppm non contribuisca significativamente al rischio di cancro. (5) Lo IARC ha concluso che vi sono prove sufficienti nell'uomo e negli animali per stabilire la cancerogenicità del consumo di alcol e dell'etanolo. Si è inoltre concluso che vi sono prove sufficienti negli animali per stabilire la cancerogenicità dell'acetaldeide (metabolita principale dell'etanolo). Di conseguenza, lo IARC ha classificato il 'consumo di alcol' e 'l'etanolo nelle bevande alcoliche' come "cancerogeni per l'uomo (Gruppo 1)". Questa conclusione è stata sostenuta da un'analisi del dataset umano che ha mostrato come gli effetti cancerogeni appaiano indipendentemente dal tipo di bevanda alcolica (IARC, 2010; IARC, 2012).

Tossicità per la riproduzione : Non classificato

Etanolo (64-17-5)	
Ulteriori indicazioni	Etanolo e acetaldeide attraversano la barriera placentare. Il consumo di etanolo durante la gravidanza può influire negativamente sul feto. In esperimenti su animali, le concentrazioni di fino ai 20000 ppm non hanno causato effetti sulla prole, nonostante gli effetti tossici sulle madri. Nell'uomo e negli animali sono stati chiaramente individuati riduzione della fertilità e un'influenza sul livello dell'ormone sessuale solo dopo l'assunzione orale di dosi elevate.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione singola : Non classificato

Etanolo (64-17-5)	
Ulteriori indicazioni	I vapori dell'Etanolo sono irritanti per le vie respiratorie. Dati conclusivi, ma non sufficienti per la classificazione.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) — esposizione ripetuta : Non classificato

Etanolo (64-17-5)	
Ulteriori indicazioni	L'ingestione cronica di etanolo può causare cirrosi epatica. Il liquido sgrassa la pelle. Gli effetti dell' assunzione cronica di questa sostanza sono dipendenza fisica, malnutrizione, effetti neurologici (amnesia, demenza, sonnolenza) cardiomiopatia, epatotossicità, emorragia gastrointestinale, varici esofagee e pancreaticite.

Pericolo in caso di aspirazione : Non classificato

SEZIONE 12: Informazioni ecologiche

12.1. Tossicità

Ecologia - generale : Il prodotto non è considerato pericoloso per gli organismi acquatici e non causa effetti indesiderati a lungo termine sull'ambiente.

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a breve termine (acuto) : Non classificato

Pericoloso per l'ambiente acquatico, a lungo termine (cronico) : Non classificato

Etanolo (64-17-5)	
CL50 pesci 1	12,9 g/l Pimephales promelas
CE50 altri organismi acquatici 1	9268 - 14221 mg/l
EC50 72h algae 1	CE50 (Chlorella pyrenoidosa) = 9310 mg/l/48 ore

12.2. Persistenza e degradabilità

Etanolo (64-17-5)	
Persistenza e degradabilità	L'etanolo è stabile all'idrolisi ma è facilmente biodegradabile (74% dopo 5 giorni). L'etanolo non è persistente nell'ambiente.

12.3. Potenziale di bioaccumulo

Etanolo (64-17-5)	
Potenziale di bioaccumulo	Etanolo: non è atteso bioaccumulo (logBCF calcolato=0.5).

12.4. Mobilità nel suolo
Etanolo (64-17-5)

Mobilità nel suolo

Etanolo: Un valore stimato di Koc = 1 indica che l'etanolo rilasciato ha un'alta mobilità nel suolo.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

Nessuna ulteriore informazione disponibile

12.6. Altri effetti avversi

Nessuna ulteriore informazione disponibile

SEZIONE 13: Considerazioni sullo smaltimento
13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

Metodi di trattamento dei rifiuti





: Riutilizzare, se possibile. I residui del prodotto sono da considerare rifiuti speciali pericolosi. La pericolosità dei rifiuti che contengono in parte questo prodotto deve essere valutata in base alle disposizioni legislative vigenti. Lo smaltimento deve essere affidato ad una società autorizzata alla gestione dei rifiuti, nel rispetto della normativa nazionale ed eventualmente locale. Il trasporto dei rifiuti può essere soggetto ad ADR. Gli imballaggi contaminati devono essere inviati a recupero o smaltimento nel rispetto delle norme nazionali sulla gestione dei rifiuti.

Ulteriori indicazioni

: Vapori infiammabili possono raccogliersi nel contenitore.

SEZIONE 14: Informazioni sul trasporto

Secondo i requisiti di ADR / RID / IMDG / IATA / ADN

ADR	IMDG	IATA	RID
14.1. Numero ONU			
UN 1170	UN 1170	UN 1170	UN 1170
14.2. Nome di spedizione dell'ONU			
ETANOLO (ALCOL ETILICO) / ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)	ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION)	Ethanol solution	ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE)
Descrizione del documento di trasporto			
UN 1170 ETANOLO (ALCOL ETILICO) / ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE), 3, II, (D/E)	UN 1170 ETHANOL SOLUTION (ETHYL ALCOHOL SOLUTION), 3, II	UN 1170 Ethanol solution, 3, II	UN 1170 ETANOLO IN SOLUZIONE (ALCOL ETILICO IN SOLUZIONE), 3, II
14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto			
3	3	3	3
			
14.4. Gruppo di imballaggio			
II	II	II	II
14.5. Pericoli per l'ambiente			
Pericoloso per l'ambiente : No	Pericoloso per l'ambiente : No Inquinante marino : No	Pericoloso per l'ambiente : No	Pericoloso per l'ambiente : No

Nessuna ulteriore informazione disponibile

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori
Trasporto via terra

 Codice di classificazione (ADR) : F1
 Disposizioni speciali (ADR) : 144, 601
 Quantità limitate (ADR) : 11
 Categoria di trasporto (ADR) : 2
 Numero d'identificazione del pericolo (n°. Kemler) : 33

Pannello arancione : **33**
1170

Codice restrizione in galleria (ADR) : D/E
 Codice EAC : •2YE

Trasporto via mare

Quantità limitate (IMDG) : 1 L
 N° EmS (Incendio) : F-E
 N° EmS (Fuoriuscita) : S-D

Trasporto aereo

Quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : Y341
 Quantità nette max. di quantità limitate aereo passeggeri e cargo (IATA) : 1L
 Quantità nette max. per aereo passeggeri e cargo (IATA) : 5L
 Quantità max. netta aereo cargo (IATA) : 60L
 Disposizioni speciali (IATA) : A3, A58, A180
 Codice ERG (IATA) : 3L

Trasporto per ferrovia

Codice di classificazione (RID) : F1
 Quantità limitate (RID) : 1L
 Numero di identificazione del pericolo (RID) : 33

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL ed il codice IBC

Non applicabile

SEZIONE 15: Informazioni sulla regolamentazione
15.1. Disposizioni legislative e regolamentari su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
15.1.1. Normative UE

Non contiene sostanze sottoposte alle restrizioni dell'ALLEGATO XVII del REACH
 Non contiene sostanze candidate REACH
 Non contiene nessuna sostanza elencata all'allegato XIV del REACH

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

Non è stata eseguita nessuna valutazione della sicurezza chimica

SEZIONE 16: Altre informazioni

Abbreviazioni ed acronimi:	
ADR	Accordo europeo sul trasporto internazionale di merci pericolose su strada
CAS	Chemical Abstract Service (division of the American Chemical Society)
CLP	Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio; regolamento (CE) n. 1272/2008
EC50	Concentrazione mediana efficace
DNEL	Livello derivato senza effetto
IATA	Associazione internazionale dei trasporti aerei
IMDG	Codice marittimo internazionale sulle merci pericolose
LC50	Concentrazione Letale mediana degli individui in saggio
LD50	Dose letale mediana che determina la morte del 50% degli individui in saggio
NOAEL	Dose priva di effetti avversi osservati
OEL	Limite di esposizione occupazionale (Occupational Exposure Limit)
PPE	Personal protective Equipment
PNEC	Prevedibili concentrazioni prive di effetti

REACH	Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche Regolamento (CE) n. 1907/2006
RID	Regolamenti sul trasporto internazionale di merci pericolose su ferrovia
SDS	Scheda di Dati di Sicurezza

Fonti di dati : ECHA (European Chemicals Agency), <http://echa.europa.eu/registered/data/dossiers>, Ethanol

GESTIS Substance database, Ethanol, ZVG: 10420
 Ethanol, National Library of Medicine HSDB Database
 INVENTORY MULTI-TIERED ASSESSMENT AND PRIORITISATION (IMAP), HUMAN HEALTH TIER II ASSESSMENT FOR Ethanol
 CAS Number: 64-17-5, available at http://www.nicnas.gov.au/chemical-information/imap-assessments/imap-assessment-details?assessment_id=96
<http://www.salute.gov.it/sicurezzaChimica>, MSDS for Ethanol, Code RE 0816

Ethanol, OECD SIDS INITIAL ASSESSMENT PROFILE (2004)
 ICSC:NENG0044 International Chemical Safety Cards, ethyl alcohol
 SDS form the supplier, related to Hemosil FII& FV Control, Preparation date April 2, 2008. GESTIS International Limit Values, available on http://limitvalue.ifa.dguv.de/WebForm_ueliste.aspx. SDS fornitori.

Testo integrale delle indicazioni di pericolo H ed EUH:

Eye Irrit. 2	Gravi lesioni oculari/irritazione oculare, categoria 2
Flam. Liq. 2	Liquidi infiammabili, categoria 2
H225	Liquido e vapori facilmente infiammabili.
H319	Provoca grave irritazione oculare.

Classificazione e procedure usate per determinare la classificazione delle miscele ai sensi del regolamento (CE) 1272/2008 [CLP]:

Flam. Liq. 2	H225	Sulla base di dati sperimentali
Eye Irrit. 2	H319	Metodo di calcolo

SDS UE (Allegato II REACH)

Questo documento ha lo scopo di fornire una guida per una manipolazione appropriata e cautelativa di questo prodotto da parte di personale qualificato o che opera sotto la supervisione di personale esperto nella manipolazione di sostanze chimiche. Il prodotto non deve essere usato per scopi diversi da quelli indicati nella sezione 1, tranne nel caso in cui siano state ricevute adeguate informazioni scritte sulle modalità di manipolazione del materiale.

Il responsabile di questo documento non può fornire avvertenze su tutti i pericoli derivanti dall'uso o dall'interazione con altre sostanze chimiche o materiali. E' responsabilità dell'utilizzatore l'uso sicuro del prodotto, l'adeguatezza del prodotto all'uso per il quale viene applicato ed il corretto smaltimento. Le informazioni di seguito riportate non sono da considerarsi una dichiarazione o una garanzia, sia espressa che implicita, di commerciabilità, di adeguatezza ad un particolare scopo, di qualità, o di qualsiasi altra natura. Le informazioni contenute in questa SDS sono conformi a quanto previsto dal Regolamento (UE) 2015/830.